

eguali. Verificandosi tale divisione, la madre, alla morte del marito, ha diritto di usufruttuare, vita di lei durante, la porzione riservata da suo marito. Lei morta, la porzione stessa passa in divisione tra i figli maschi.

Le figlie non hanno parte nell' eredità paterna.

Le figlie non hanno alcuna tangente nell' eredità paterna. Ciò ch' essa porta in vestiti, nell' atto di passare a matrimonio, costituisce la sua dote. In mancanza di figli maschi, morendo il padre, le figlie ereditano tutta la sostanza mobile e le terre, salvo la casa e gli orti adiacenti, nonchè le armi, che rimangono per la fratellanza più prossima.

Non essendo, alla morte del padre, maritata la figlia, ella può prendere marito da un' altra fratellanza, che viene ad abitare nella casa di lei e che si chiama *domazet*. In tal caso, la figlia ha diritto sulla casa, sugli orti, e sulle armi, perchè suo marito, *domazet*, si considera membro di tale fratellanza.

Chi succede alla figlia, senza figli.

Se la figlia, la quale abbia portato dalla casa paterna qualche sostanza, muore senza figli, in tal caso quella sostanza, e tutto quello, ch' ella si è procacciato, passa in eredità ai suoi fratelli, e, in mancanza di fratelli, alle sorelle, ed in mancanza di queste succedono nell' eredità i più prossimi suoi parenti, o l' intera fratellanza.

La vedova.

La vedova, che rimane giovane senza marito, finchè non passa ad altre nozze, gode la porzione di suo marito, e se rimaritasi, percepisce annualmente 10 talleri.

Nobili.

Si domanda: *vi hanno nel Montenero dei nobili? E se vi esistono, con quali diritti?* Per sciogliere tale quesito fa di mestieri ripassare un po' la storia.

Quasi tutti i nobili serbi dal secolo XIV al XVI si conver-